

LA BUSSOLA D'ORO (The Golden Compass)

Regia: Chris Weiz; **Sogg:** tratto dal romanzo di Philip Pullmann *Queste oscure materie*; **Scenegg.:** Chris Weiz; **Fotogr.:** Henry Braham; **Mont.:** Anne V. Coates; **Musica:** Alexandre Desplat; **Interpreti:** Nicole Kidman, Daniel Craig, Eva Green, Sam Elliott, Derek Jacobi, Dakota Blue Richards, Ben Walker, Simon Mcburney, Jim Carter, Magda Szubanski, Tom Courtenay, Ian McShane, Ian McKellen, Freddie Highmore, Kristin Scott Thomas, Kathy Bates; **Origine:** USA, 2007; **dur.** 114'.



Lyra è una ragazzina orfana e ribelle di 12 anni. Vive al Jordan College presso l'Università di Oxford, ma si trova in un mondo parallelo che si è evoluto in maniera diversa dal nostro. Un mondo, parallelo al nostro, in cui l'anima non risiede all'interno delle persone, bensì cammina al loro fianco sotto forma di Daimon, un animale parlante che ne incarna lo spirito più intimo e profondo. In questo universo però, un po' come in tutti, c'è chi trama contro l'umanità per i propri interessi. È il Magisterium, sorta di potere costituito, che tende a controllare e a limitare la libertà degli uomini per sottoporli al proprio volere.

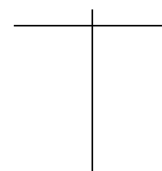
A tale scopo il Magisterium ha messo in atto un progetto sperimentale per separare i bambini dai propri daimon-anima così da renderli malleabili e del tutto ubbidienti. Grazie alla malvagità e affascinante Mrs. Coulter il Magisterium segue le ricerche svolte su un campione di bambini sempre più numerosi che vengono rapiti dagli Ingoiatori e portati come cavie al Polo Nord per perfezionare "l'operazione" di separazione.

La ragazza, che non è altro che la "prescelta", in quanto unica capace di leggere la verità nella Bussola d'Oro, è impegnata a trovare il suo miglior amico Roger, rapito dagli Ingoiatori e finirà per affrontare uno straordinario viaggio per salvare non solo il suo mondo, ma anche il nostro.

Chi non diffiderebbe delle qualità pedagogiche di un *fantasy* che esce sotto il periodo natalizio? Sembrerebbe un altro film per famiglie made in USA creato a tavolino per sbancare i botteghini. Allora perché proporlo visto che di cine-panettoni anche in Italia se ne fa già indigestione? Perché *La Bussola d'Oro* ha alle spalle un intelligente romanzo di Philip Pullmann, erudito professore di Oxford ed è un film che dimostra l'esistenza di una corrente *fantasy* moderna che fonda le radici del genere, ma che strizza l'occhio alla realtà. Certo, se vogliamo ridurla ai minimi termini, la storia è quella del Bene contro il Male ma in essa si intrecciano i temi dell'infanzia e dell'età adulta, della libertà di pensiero e dell'autorità integralista, della tolleranza e del rispetto. L'eterno segreto dell'anima è incarnato nei daimon (demoni), spiriti animali di cui ogni uomo, donna e bambino è provvisto e che rappresentano una guida e uno specchio. In ogni caso, quel che distingue i daimon è la loro "stabilità", nel caso appartengano a un adulto, o la loro leggera, improvvisa capacità di mutamento, nel caso appartengano a un ragazzino.

Già con questa distinzione ci si avvicina al cuore del film, e al senso dello scontro fra bene e male. Come per le bussole tanto invisibili al Magisterium, anche per i daimon quel che conta è la loro apertura verso l'infinita possibilità di ciò che esiste. La mutevolezza dei daimon sigla perfettamente la condizione che dovrebbe essere propria dei bambini. Non a caso, molto più aperti al possibile sono i daimon dei piccoli, mentre quelli degli adulti sono irrigiditi in una forma e in un ruolo. Insomma, suggerisce Weitz, crescere significa trasformare il possibile in potuto, e a volte purtroppo perdere il senso meraviglioso e ricco del futuro. Ma nella favola c'è ben di più, a proposito del chiudersi al possibile e all'imprevisto. Su tutto e su tutti, infatti, pesa l'intolleranza assolutista e gerarchica del Magisterium che sta tentando di impedire tramite l'amputazione del daimon, il libero arbitrio. Nelle sale fredde dei suoi palazzi il Magisterium si "preoccupava" della "salute morale" dell'umanità che altro non è se non la docile obbedienza ad una Verità superiore di cui si proclamano portatori e che impedisce la ricerca del vero e la possibilità di essere liberi con la propria "anima". Sempre, appunto, un gruppo di uomini che si proclamano superiori o "più uguali degli altri" e che, solerti della nostra moralità, si curano di ridurre la "mobilità" del daimon di tutti gli altri, e di stirparlo dai loro cuori e dai loro corpi.

A reggere la storia de *La bussola d'oro*, qua e là purtroppo narrativamente brusca e frammentaria, c'è una dodicenne, Lyra, salvatrice predestinata che per cercare il suo amico e tutti i bambini rapiti intraprende un fantastico viaggio. Ad aiutarla saranno delle streghe,



un popolo di razza diversa i Gyziani che si propongono di accompagnarla perché: “tutti i bambini sono uguali”, un orso corazzato e un navigatore celeste. *La bussola d'oro* è un fantasy divertente, narrativamente complesso ma che non si perde in mille richiami per iniziati e che ci libera da ambientazioni pseudo-medievali per avvicinarsi ad un mondo che sembra fatto apposta per far pensare al nostro.

Itinerari didattici

Il film

- **Il film ci presenta** molti personaggi. Quali sono i più importanti e che ruolo svolgono all'interno della storia? Descrivi fisicamente e caratterialmente mettendo in evidenza ulteriori tratti visivi che li contraddistinguono (recitazione, costumi, ambienti...).
- **Descrivi** il temperamento di Lyra di Mrs Coulter e di Lorek Byrnison. Che rapporto si instaura tra l'orso corazzato e la bambina?
- **I daimon rappresentano** lo spirito e l'anima delle persone. In quale rapporto si trovano rispetto ai personaggi a cui appartengono?
- **Secondo te** perché i *daimon* degli adulti sono stabili mentre invece quelli dei bambini possono cambiare forma? In quali momenti del film questo elemento è più evidente?
- **Nel film ci sono** ci sono molti salti spaziali e temporali. Individua i punti chiave del racconto evidenziandone le modalità di rappresentazione.
- **Alcuni ambienti del film** del film giocano anche un ruolo simbolico. Descrivi il palazzo del Magisterium, il college di Lyra e il centro di sperimentazione al Polo Nord: come vengono caratterizzati e cosa ci suggeriscono?
- **Oltre che le ambientazioni** anche alcuni oggetti hanno una valenza simbolica all'interno del racconto. Individuali e prova a darne una interpretazione.
- **La bussola d'Oro** è un film realizzato completamente in digitale. Fai una ricerca per evidenziare gli aspetti essenziali di questo tipo di tecnica cinematografica cercando di ricostruire le tappe essenziali della sua evoluzione.



Percorsi di approfondimento

- **Il film è tratto** dal film è tratto dall'omonimo romanzo di Philip Pullmann, primo della trilogia *Queste oscure materie*. Metti a confronto alcuni passi del libro con le rispettive scene cinematografiche. Quali sono le differenze? Come agisce un racconto per immagini nel trasporre un testo scritto?
- **Film e romanzo** si inseriscono nel filone narrativo del fantasy: come viene definito? Quali sono le sue caratteristiche distintive? Quale evoluzione ha avuto nel tempo? Puoi fare qualche esempio di questo tipo di racconto tra romanzi, film, fumetti, giochi?
- **Un'altra serie** di romanzi fantasy per ragazzi (tradizionalmente citata in contrapposizione a *Queste oscure materie*) è *Le cronache di Narnia* di C. S. Lewis, il cui primo romanzo, *Il leone, la Strega e l'armadio*, è stato recentemente tradotto per lo schermo dal regista Andrei Adamson. Metti a confronto le opere letterarie e i film, cogliendo gli elementi ricorrenti, propri del genere, e quelli propri di ciascun racconto.
- **Il genere fantasy** affonda le sue radici nella fiaba. Prova, usando lo schema di Propp a rintracciarne gli elementi fondamentali.
- **Il concetto di daimon** viene citato dal filosofo greco Socrate come base del suo pensiero. Approfondisci la definizione che ne dà nel contesto del suo pensiero e crea dei collegamenti con l'interpretazione proposta nel romanzo di Pullman e nel film.
- **La protagonista** del film, Lyra, compiendo la propria missione, compie anche un percorso di crescita durante il quale viene sostenuta da una serie di personaggi: il ricco zio, lo scienziato, la strega, l'avventuriero, l'orso con la corazza. Di cosa ha bisogno dunque Lyra per crescere? Di cosa pensi di aver bisogno tu?
- **Prova a ricostruire** l'origine e il significato profondo di alcune parole antiche usate, non a caso, nel film: *daimon* – *Paritalaimon* – *aletiometro* – *Lyra* – *Magisterium*.
- **Come immagini** il tuo *daimon*? Descrivilo brevemente, disegna e mettilo a confronto con la tua descrizione e un tuo autoritratto. Chiedi poi ad un adulto di fare la stessa cosa con il proprio. Trovi davvero che il tuo *daimon* sia più instabile?
- **Il tema** del rapporto tra infanzia ed età adulta è molto forte nel film. Sotto quali aspetti viene mostrato? Cosa significa, per te, diventare grande?